



L'ala radicale commenta: «Ma il centro va chiuso, non superato». E la Cdl insorge: «Propaganda per recuperare voti»

La sinistra ironizza: «Finalmente si è svegliato»

Era scritto sul programma che ha portato alla vittoria il sindaco Coffferati: operare «per il superamento del Cpt di via Mattei, individuando soluzioni alternative che ne permettano la chiusura». Dopo quasi tre anni, e molte polemiche nella maggioranza, quelle parole restano ancora sulla carta. Ieri, però, la visita del sindaco all'ex caserma di via Mattei ha riaperto le speranze di molti in città. Centri sociali inclusi. Mentre il centrodestra insorge per le parole del sindaco, che ha definito «decisamente brutte» le condizioni all'interno del Cpt.

Il consigliere indipendente del Prc, Valerio Monteventi, lo scorso 3 marzo era in corteo per chiedere la chiusura del Cpt. Le critiche di Coffferati? «Confermano le cose che andiamo dicendo da un bel po' di anni, forse eravamo poco creduti», taglia corto Monteventi. «È sempre utile vedere da vicino quello che avviene in questi luoghi. Ora — aggiunge — dopo quello che ha detto anche il sindaco, che ha visto come vivono le persone recluse lì dentro, è ancora più necessaria la chiusura del centro». Il sindaco però ha parlato di superamento. «Ma quale superamento — si arrabbia Monteventi — ci vuole la chiusura, è quello l'obiettivo».

Il numero uno dei Verdi Carlo Bottos, an-

che lui al corteo contro il Cpt a inizio mese, ci scherza su. «Siamo contenti che Coffferati si sia finalmente risvegliato — dice — ma ci deve dire se è d'accordo o meno con la chiusura di quella struttura». Il superamento del centro avviene in un solo modo, conclude Bottos, «chiudendolo e abrogando la norma sulla detenzione amministrativa per i soggetti extracomunitari». Anche Serafino D'Onofrio, consigliere comunale del Cantiere, sorride quando legge le parole del sindaco. «Ma noi — sottolinea — lo diciamo da un sacco di tempo che quel posto è semplicemente invivibile».

Domenico Mucignat del Tpo, in prima fila al corteo che si concluse con gli scontri in via Mattei, sembra incredulo davanti al rinnovato interesse del sindaco. «Ci sono voluti tre anni, meglio tardi che mai», dice il disobbediente bolognese. Coffferati avrebbe dovuto visitare la struttura subito dopo essere stato eletto, aggiunge, «ma ognuno ha i suoi tempi. Ora ci aspettiamo una presa di posizione forte, comunque siamo contenti che abbia usato quelle parole per descrivere quel lager».

Dal centrodestra è unanime il coro di critiche all'iniziativa del sindaco, e alle parole usate da Coffferati per descrivere la struttura. «Qualsiasi cosa il sindaco dica sul Cpt bisogna ricordare che non ha nessuna competenza su quel luogo», è la premessa del deputato di An Enzo Raisi. Invece di criticare aspramente il Cpt, aggiunge, «avrei gradito che avesse parlato dei problemi del personale delle forze dell'ordine, che vive in quei luoghi una situazione difficile». Gli ospiti del centro sono immigrati che in gran parte hanno dei precedenti, «non stiamo parlando di angioletti. Ma se Coffferati deve ricucire con il Prc capisco che debba fare questa parte — conclude Raisi — anche se entra in contraddizione con se stesso». Gian Luca Galletti dell'Udc è ancora più duro. «Quelle parole sono di una gravità assoluta», dice Galletti. Coffferati dovrebbe riflettere sul significato di ciò che ha detto, perché «lì ci sono delle persone che lavorano tutti i giorni a contatto con extracomunitari irregolari — aggiunge il deputato Udc — e quelle critiche aggravano la situazione già difficile di quegli operatori». Il governo di centrosinistra in un anno non ha ancora affrontato la questione, sottolinea Galletti, «mi viene il sospetto che la Bossi-Fini in fin dei conti non fosse poi così malvagia come Coffferati la dipinge». Il deputato bolognese di Forza Italia Fabio Garagnani invece, che come il sindaco ha visitato il centro, accusa Coffferati di tracciare un quadro desolante sul Cpt «per puro scopo propagandistico, forse volto al recupero dei voti dell'estrema sinistra».

Francesco Rosano